

"Innamòrati, e non “lo” lascerai"

Qual è il segreto della
perseveranza? L'Amore. —
Innamòrati, e non “lo” lascerai.
(Cammino, 999)

10 Giugno

Mi fa tremare quel passo della
seconda lettera a Timoteo, in cui
l'Apostolo si duole della fuga di Dema
a Tessalonica attratto dalle seduzioni
del mondo... Per una bagattella, e per
paura delle persecuzioni, un uomo
che san Paolo in altre lettere cita tra i
santi, ha tradito l'impresa divina.

Mi fa tremare, conoscendo la mia
piccolezza; e mi porta a esigere la
mia fedeltà al Signore anche nelle
occasioni che possono apparire
indifferenti, perché, se non mi
servono per unirmi di più a Lui, non
ne voglio sapere!

(Solco, 343)

Hai una povera idea del tuo
cammino se, nel sentirti freddo, credi
di averlo perduto: è l'ora della prova;
per questo ti sono state tolte le
consolazioni sensibili.

(Cammino, 997)

Benedetta perseveranza dell'asinello
di nòria! —Sempre allo stesso passo.
Sempre gli stessi giri. —Un giorno
dopo l'altro: tutti uguali.

Senza di ciò, non vi sarebbe maturità
nei frutti, né freschezza nell'orto,
non avrebbe aromi il giardino.

Porta questo pensiero alla tua vita
interiore. (*Cammino*, 998)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/dailytext/innamorati-e-
non-lo-lasceraai/](https://opusdei.org/it-it/dailytext/innamorati-e-non-lo-lasceraai/) (25/02/2026)